



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 15/7 DEL 10.4.2015**

**Oggetto:** Cofinanziamento regionale per la partecipazione ai programmi e ai progetti di rilievo internazionale promossi da organismi nazionali, dall'Unione Europea e da altre organizzazioni internazionali (legge regionale 30 giugno 2010, n.13, articolo 19, comma 2-bis). Indirizzi per la predisposizione dell'Avviso annualità 2015.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio richiama il disposto dell'articolo 19, comma 2-bis, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12", introdotto dall'articolo art. 18, comma 28, della L.R. 30 giugno 2011, n. 12, in base al quale "La Regione favorisce, con forme stabili e strutturate di cooperazione territoriale, la partecipazione degli enti locali, delle università, delle altre autonomie funzionali e delle parti sociali ed economiche regionali ai piani, ai programmi e ai progetti di rilievo internazionale promossi da organismi nazionali, dall'Unione europea e da altre organizzazioni internazionali. Le modalità di supporto alla partecipazione sono disciplinate dalla Giunta regionale, che individua annualmente le aree prioritarie d'intervento, le modalità, i criteri di attuazione e la quota di finanziamento. Per tale finalità, a valere sulle disponibilità recate dal fondo per lo sviluppo e la competitività di cui all'UPB S01.03.010, è destinata una quota valutata in euro 1.000.000 annui".

L'Assessore ricorda che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 10/18 del 28.2.2012, ha individuato le modalità di attribuzione delle risorse di cofinanziamento a copertura della quota di partecipazione dei soggetti regionali, sulla base di una valutazione di coerenza delle candidature che tenga conto congiuntamente dei seguenti criteri massimali: cofinanziamento di massimo un progetto, anche a valenza pluriennale, e delle connesse attività di gestione del ciclo progettuale, per anno solare e per soggetto proponente, in qualità di capofila o di partner; cofinanziamento massimo nella misura del 50 per cento della quota di partecipazione del soggetto proponente; cofinanziamento massimo, inclusivo sia del 50 per cento della quota di partecipazione del soggetto proponente che delle attività di gestione connesse, per risorse pari a euro 500.000, anche qualora tale importo fosse inferiore al 50 per cento della quota di partecipazione del soggetto proponente.



In attuazione del deliberato, il Centro Regionale di Programmazione ha predisposto le direttive di attuazione della procedura, approvate con la Determinazione del Direttore n. 8312/1026 del 12.10.2012, e successivamente pubblicato gli Avvisi a presentare candidature per le annualità 2012 e 2013, a conclusione dei quali sono stati erogati contributi a titolo di cofinanziamento per un importo complessivo di euro 1.002.743,47 (8 beneficiari per un totale di euro 175.380,25 per l'Avviso 2012 e 8 beneficiari per un totale di euro 827.363,22 per l'Avviso 2013). Nel 2014 la linea di finanziamento non è stata attivata.

L'Assessore riferisce che l'analisi condotta dal Centro Regionale di Programmazione a conclusione dell'istruttoria degli Avvisi 2012 e 2013 della procedura, che ha insistito tanto sui settori tematici quanto sulla natura dei soggetti proponenti, rivela un'elevata eterogeneità delle proposte, in alcuni casi scarsamente impattanti rispetto alle priorità programmatiche regionali, con conseguente dispersione delle risorse erogate dall'Amministrazione. Al riguardo, l'Assessore richiama l'esigenza imprescindibile di armonizzare le partecipazioni degli attori regionali proponenti alle tematiche e alle priorità programmatiche individuate dall'Amministrazione regionale ed espresse nei documenti della programmazione regionale unitaria, sia al fine di evitare inutili dispersioni di risorse e duplicazioni di interventi, sia per favorire l'articolazione di utili sinergie, laddove possibili, fra iniziative eventualmente proposte da soggetti diversi.

L'Assessore ravvisa, nel contempo, la necessità di assicurare precisi indirizzi a beneficio della partecipazione degli attori regionali, al fine di sia di concentrare gli aiuti rispetto ad obiettivi prioritari e differenziati in funzione dei contesti e delle esigenze di sviluppo, sia di rafforzare il dialogo fra gli attori e la governance territoriale locale, proponendo alla Giunta, in piena attuazione di quanto previsto dalla norma in argomento, l'individuazione delle aree tematiche prioritarie d'intervento e, contestualmente, introducendo alcuni correttivi alle modalità di attuazione di cui alla citata Delib.G.R. n. 10/18 del 28.2.2012.

In considerazione del complessivo quadro normativo e programmatico comunitario a presidio della programmazione regionale unitaria per il periodo 2014-2020, in armonia con gli indirizzi strategici e le priorità tematiche individuati dalla Giunta e dal Consiglio regionale con l'approvazione del Programma Regionale di Sviluppo, l'Assessore ravvisa la necessità di impartire nuovi indirizzi per la predisposizione dell'Avviso 2015 della procedura di cofinanziamento regionale in argomento, che tengano conto, in particolare, della concentrazione delle risorse, dell'integrazione tematica e territoriale tra fonti finanziarie e dell'attivazioni di sinergie in un'ottica di governance multilivello. In particolare, coerentemente con le priorità indicate nel programma di governo regionale, l'Assessore ritiene di considerare strumentali alla complessiva strategia regionale di sviluppo la partecipazione



degli attori locali alle opportunità offerte dai programmi a gestione diretta dell'Unione Europea, con particolare riferimento ai temi della competitività e sviluppo, ricerca e innovazione, tutela e conservazione del patrimonio culturale ed ambientale.

L'Assessore ricorda ancora che la procedura di cofinanziamento consente la partecipazione sia di soggetti pubblici che di privati, e che a tal fine occorre prevedere idonee misure atte a verificare il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

L'Assessore rappresenta, inoltre, la necessità di precisare che lo strumento di cofinanziamento in argomento è collocato normativamente all'interno della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12"; ad esso, pertanto, dovrà essere correttamente fatto riferimento, in luogo dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 30 giugno 2011, n. 12 "Disposizioni nei vari settori di intervento" richiamato in occasione degli Avvisi relativi alle annualità 2012 e 2013 della procedura.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione

#### DELIBERA

- di individuare i seguenti indirizzi per la predisposizione dell'Avviso 2015, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 19, comma 2-bis, della legge regionale 30 giugno 2010 n. 13, nell'ambito della procedura prevista per l'assegnazione del cofinanziamento regionale in favore degli attori locali per la partecipazione a programmi e progetti di rilievo internazionale promossi da organismi nazionali, dall'Unione europea e da altre organizzazioni internazionali:
  1. nella valutazione delle candidature sarà data priorità alle procedure connesse ai programmi a gestione diretta dell'Unione Europea con particolare riferimento alle seguenti aree tematiche: ricerca, competitività, sviluppo ed innovazione; tutela e conservazione del patrimonio ambientale e culturale;
  2. sono ammessi alla procedura i progetti finanziati entro i 12 mesi dalla data di approvazione della presente deliberazione;
  3. nell'attribuzione del cofinanziamento sarà data priorità ai soggetti aventi natura pubblica;
  4. la quota massima concedibile sarà pari al 50 per cento della quota di cofinanziamento a carico del soggetto richiedente e comunque non potrà essere superiore a euro 200.000. Il



cofinanziamento in favore dei soggetti privati è ammesso nel rispetto delle soglie previste dagli aiuti di Stato, se pertinenti;

- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione di attivare le procedure amministrative, comprendenti l'adeguamento delle direttive di attuazione, per la pubblicazione dell'Avviso per l'annualità 2015 della procedura di cofinanziamento in conformità agli indirizzi della presente deliberazione;
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di procedere con gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Vicepresidente**

Raffaele Paci